

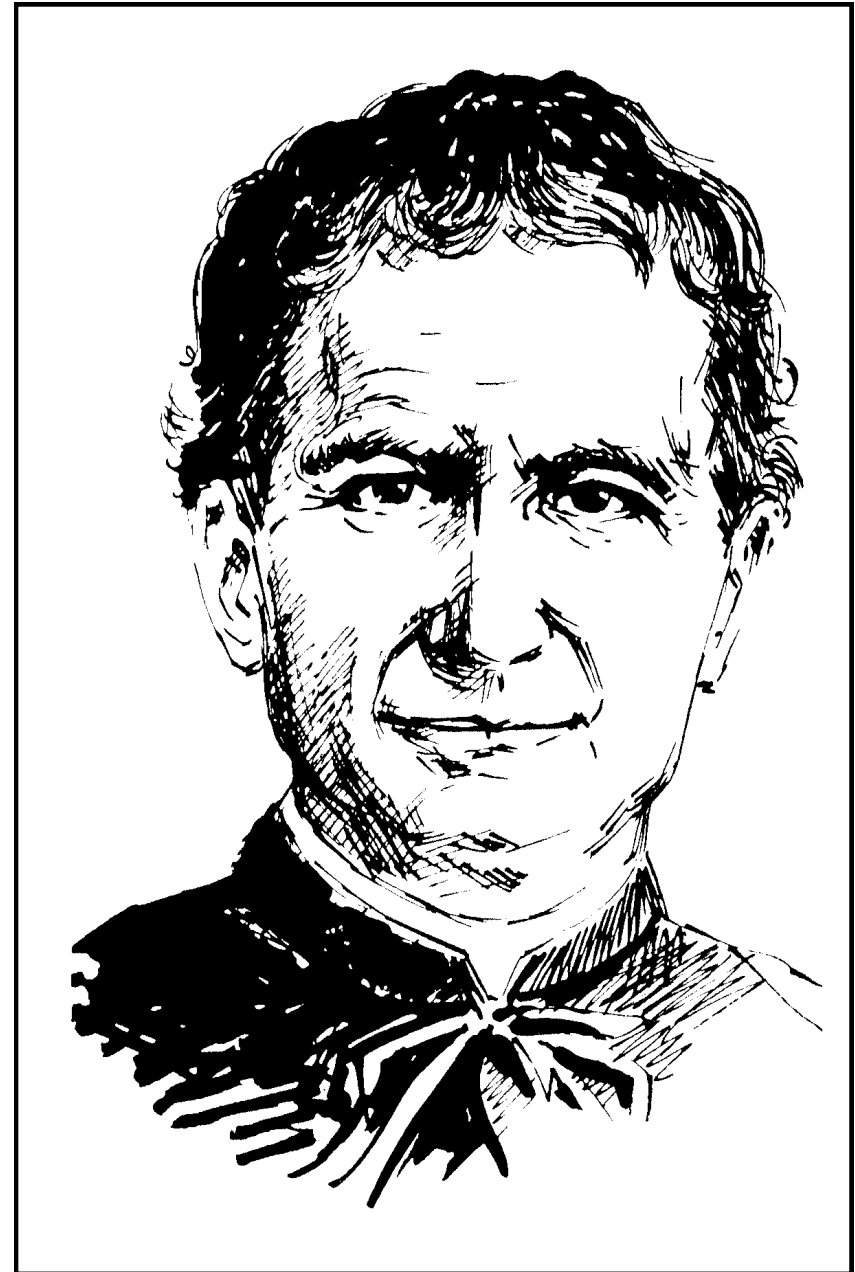
San Sebastiano

Arbus, dal 31 gennaio al 7 febbraio 2010

<p>IV del tempo ordinario Ger 1,4-5.17-19; Sal 70 (71); 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30 <i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i></p>	<p>31 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 9,30 Non c'è Messa 11,00 S. Messa – df. Libero Virgilio 17,00 S. Messa – San G. Bosco</p>
<p>2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 <i>Esci, spirito impuro, da quest'uomo.</i></p>	<p>1 LUNEDÌ LO 4^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 17,00 S. Messa – df. Fadda Elio (XXX) Fadda Giampaolo</p>
<p>Presentazione del Signore (f) Mt 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40 <i>I miei occhi hanno visto la tua salvezza.</i></p>	<p>2 MARTEDÌ LO Prop</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 17,00 S. Messa – df. Caddeo Greca, Dessì Raimondo</p>
<p>S. Biagio (mf); S. Oscar (mf) 2 Sam 24,2.9-17; Sal 31 (32); Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.</i></p>	<p>3 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 17,00 S. Messa – df. Nino Atzeni</p>
<p>1 Re 2,1-4.10-12; C 1 Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 <i>Prese a mandarli.</i></p>	<p>4 GIOVEDÌ LO 4^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 17,00 S. Messa – df. Melis Savina, Tullio, Peppino</p>
<p>S. Agata (m) Sir 47,2-13 (NV) [gr. 47,2-11]; Sal 17 (18); Mc 6,14-29 <i>Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.</i></p>	<p>5 VENERDÌ LO 4^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 17,00 S. Messa – df. Vacca Egidio (1 anno)</p>
<p>S. Paolo Miki e compagni (m) 1 Re 3,4-13; Sal 118 (119); Mc 6,30-34 <i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i></p>	<p>6 SABATO LO 4^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – grg. Concas Claudio 17,30 S. Messa – df. Pau Luigi, Angela Raimonda, Claudina, Rosina</p>
<p>V del tempo ordinario Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p>7 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>8,00 S. Messa – df. Frau Achille, Antonio 9,30 S. Messa – grg. Concas Claudio 11,00 S. Messa – Pro Populo</p>

<p>Avvisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Domenica 31 gennaio: S.Messa all'oratorio San Giovanni Bosco, al termine: rappresentazione sulla vita di San Giovanni Bosco; • Domenica 31 gennaio è la giornata mondiale per i malati di lebbra; • Giovedì alle 17.45, in via Mentana, si terrà l'incontro interparrocchiale di catechesi sulla liturgia. L'incontro è aperto a tutti, in particolare si raccomanda la partecipazione delle catechiste. • Venerdì alle 18.00, all'oratorio San Giovanni Bosco: incontro interparrocchiale dei ragazzi post-cresima; • Sabato alle 19.00, nella parrocchia Beata Vergine Maria Regina: inizia il corso per i fidanzati. • Domenica 7 febbraio è la giornata mondiale della vita: celebrazione diocesana a Sardara alle ore 16.00 (Parrocchia Beata Vergine Maria Assunta); • 11 febbraio: giornata mondiale del malato. Per chi volesse recarsi alla celebrazione diocesana a Mogoro c'è un pullman a disposizione. Prenotazioni presso Corona Vitalia.
----------------------	---

8 Giorni in Parrocchia





San Giovanni Bosco

Nasce a Becchi, una frazione di Castelnuovo (oggi Castelnuovo don Bosco) il 16 agosto 1815 da Francesco Bosco e Margherita Occhiena.

A nove anni fece un sogno che gli svelò la sua missione: si trovò in mezzo a dei ragazzi che bestemmiavano, urlavano, e ne facevano di tutti colori: mentre si avventava contro uno di loro, menando pugni e calci per farli desistere, vide davanti a sé un pomo dal volto luminosissimo, qualificandosi così: “Io sono il Figlio di Coi che tua madre ti insegnò a salutare tre volte al giorno” e aggiunse: “Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a dar loro un’istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù.

Poi apparve accanto a lui una donna di aspetto maestoso che, facendogli cenno di avvicinarsi, gli addito una moltitudine di animali: capretti, cani, gatti, orsi e altri, dicendogli: “Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte e robusto: e ciò che in questo momento vedi succedere a questi animali, tu dovrai farlo per i miei figli”. Con sorpresa il ragazzo notò che gli animali si erano trasformati in agnelli che correvano festosi verso i due personaggi. La donna gli pose la mano sul capo aggiungendo: “A suo tempo tutto comprenderai”.

Il 25 ottobre 1835 entrava nel seminario di Chieri, rimanendovi sei anni e il 5 giugno 1841 veniva ordinato sacerdote.

Dietro consiglio di san Giuseppe Cafasso, continuò gli studi per perfezionarsi in teologia morale e prepararsi al ministero.

Nella vicina chiesa di san Francesco d’Assisi cominciò il suo apostolato:

l’8 dicembre di quello stesso anno, facendo amicizia con un giovane muratore di Asti, Bartolomeo Garelli, che il sacrista aveva maltrattato perché non sapeva servire la messa. Don Bosco gli fece recitare un’Ave Maria dandogli poi una breve lezione di catechismo e invitandolo a tornare da lui con i suoi amici. Nacque così l’Oratorio.

Nel 1846, l’oratorio, dopo diverse peripezie e sedi di fortuna, trovò la sua sede definitiva a Valdocco.

Ancora qualche anno e sarebbe nata la Congregazione Salesiana, con l’appoggio entusiasta del Papa Pio IX, incontrato da don Bosco a Roma nel 1858.

Il santo era dotato di una incredibile energia.

Don Bosco è stato definito da Giovanni Paolo II “Il padre e maestro della gioventù” per la sua pedagogia che si può sintetizzare nel “sistema preventivo”, fondato su tre pilastri: **Religione, ragione, amorevolezza**.

Religione: il santo giudicava poco meno che inutili i ritrovati della moderna pedagogia quando non fossero basati sulla frequenza dei sacramenti.

Ragione: egli mirava a guadagnare prima di tutto la mente del ragazzo istruendolo, abituandolo a riflettere sullo scopo della vita, sul valore dei consigli e dei comandi che gli venivano dati.

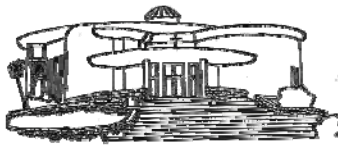
Amorevolezza: l’educazione per don Bosco era questione di cuore: “Tutto per amore e niente per forza” soleva dire. Con questo sistema si formarono buoni cristiani e onesti cittadini.

Morì a Torino il 31 gennaio 1888.

Fu beatificato da Pio XI il 2 giugno 1929 e dallo stesso pontefice proclamato santo il 1° aprile 1934, il giorno di Pasqua dell’anno centenario della Redenzione.

“In lui, sono parole del papa Pio XI che lo aveva conosciuto personalmente, lo straordinario era diventato ordinario”.

Caratteristiche della sua spiritualità sono il lavoro e la temperanza: un lavoro continuo e ininterrotto, ma sempre vivificato dall’unione con Dio. Una temperanza a tutta prova, che si manifestava nella odiscezione, nella dolcezza, nella clemenza, nella modestia, nell’umiltà, nella castità e nell’allegria.



Parrocchia B. V. Maria Regina
Via Rinascita, 30
09031 ARBUS (Medio Campidano)
Tel/fax: 070.97 58 290
Cell. parroco: 349.095 02 97

**IV SETTIMANA
DEL TEMPO ORDINARIO
(31 gennaio - 7 febbraio 2010)**



**“Salviamo la bellezza dell'uomo dalla lebbra”
57ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA**

L'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) celebra domenica 31 gennaio, la “57ª Giornata Mondiale dei malati di lebbra”, appuntamento di solidarietà che si rinnova ogni anno in tutto il mondo dal 1954. Oltre 4mila volontari distribuiranno nelle piazze italiane il “Miele della Solidarietà”, proveniente dai circuiti del Commercio Equo e Solidale, in collaborazione con Agesci e Commercio Alternativo.

La Giornata Mondiale dei malati di lebbra rientra nell'ampia campagna internazionale promossa dall'AIFO contro la diffusione della lebbra che si prefigge di: informare sulla curabilità della malattia, così da toglierle l'alone di paura che ancora l'accompagna e che causa l'emarginazione dei malati; favorire la riabilitazione delle persone guarite, in modo che possano reinserirsi attivamente nella società; sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza delle donazioni, al fine di poter offrire cure tempestive che evitino danni irreversibili; coinvolgere la società civile nei confronti dei problemi relativi allo sviluppo socio-sanitario dei Paesi a basso reddito.

La Giornata Mondiale dei malati di lebbra assume quest'anno un valore ancora più elevato alla luce della recente canonizzazione di Padre Damiano De Veuster, il padre belga che dedicò la propria vita ai malati di lebbra dell'isola di Molokai (Hawaii).

Papa Benedetto XVI in occasione dell'Angelus dello 27 gennaio 2008 ha detto "Oggi si celebra la Giornata mondiale dei malati di lebbra, iniziata 55 anni fa da Raoul Follereau. A tutte le persone che soffrono per questa malattia rivolgo il mio affettuoso saluto assicurando una speciale preghiera, che estendo a quanti, in vari modi, si impegnano al loro fianco, in particolare ai volontari dell'Associazione Amici di Raoul Follereau".

La Giornata gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Patrocinio del Segretariato Sociale RAI e dell'adesione di Lega Calcio, Associazione Italiana Allenatori di Calcio, Gioventù Francescana (GiFra), Agesci, Banca Popolare Etica.

*Signore, insegnaci a non amare noi stessi, a non amare soltanto i nostri, a non amare soltanto quelli che ci amano.
Insegnaci a pensare agli altri, ad amare in primo luogo quelli che nessuno ama.
Signore, facci soffrire della sofferenza altrui.
Facci la grazia di capire che ad ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da te, ci sono milioni di esseri umani, che sono pure tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo.
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo.
Abbi pietà dei lebbrosi, ai quali tu così spesso hai sorriso quand'eri su questa terra; abbi pietà dei milioni di lebbrosi, che tendono verso la tua misericordia le mani senza dita, le braccia senza mani...
E perdona a noi di averli, per una irragionevole paura, abbandonati.
E non permettere più, Signore, che noi viviamo felici da soli.
Facci sentire l'angoscia della miseria universale, e liberaci da noi stessi. Amen.*

(R. Follereau)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 31 gennaio 4ª DEL TEMPO ORDINARIO (Lit. delle Ore: 4ª settimana) Ger 1,4-5.17-19; Sal 70 (71); 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30 <i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i>	8,00 S. Messa festiva (BVP) def.ti Luigi, Assunta, Giovanni, Giuseppina 10,30 S. Messa festiva
Lunedì 1º febbraio 2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 <i>Esci, spirito impuro, da quest'uomo.</i>	17,00 S. Messa def. Atzeni Giuseppe (trigesimo)
Martedì 2 febbraio Festa della Presentazione del Signore Mt 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40 <i>I miei occhi hanno visto la tua salvezza.</i>	FESTA DELLA CANDELORA 17,00 Benedizione delle Candele (Oratorio) Processione verso la Chiesa Parrocchiale S. Messa festiva def. Fadda Maria
Mercoledì 3 febbraio 2 Sam 24,2.9-17; Sal 31 (32); Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.</i>	17,00 S. Messa def.ti Giuseppa, Francesco
Giovedì 4 febbraio 1 Re 2,1-4.10-12; C 1 Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 <i>Prese a mandarli.</i>	8,15 S. Messa def.ti Antioco, Annetta
Venerdì 5 febbraio (1º del mese) S. Agata (m) Sir 47,2-13 (NV) [gr. 47,2-11]; Sal 17 (18); Mc 6,14-29 <i>Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.</i>	8,15 S. Messa def.ti Elena, Ovidio 16,30 Adorazione eucaristica comunitaria Celebrazione del Vespro
Sabato 6 febbraio S. Paolo Miki e compagni (m) 1 Re 3,4-13; Sal 118 (119); Mc 6,30-34 <i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i>	17,00 S. Messa festiva def. Frongia Rosa (trigesimo)
Domenica 7 febbraio 5ª DEL TEMPO ORDINARIO (Lit. delle Ore: 1ª settimana) Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i>	8,00 S. Messa festiva (BVP) def.ti 10,30 S. Messa festiva

- A**
- **Festa della Candelora:** martedì alle ore 17,00. La benedizione delle candele si terrà presso l'Oratorio (tempo permettendo), seguirà la piccola processione e la Messa in Chiesa.
 - **Incontro Ministri straordinari della Comunione:** mercoledì alle 16,00 in Chiesa.
 - **Incontro di formazione per operatori pastorali:** giovedì alle 17,45 nella Sala di Via Mentana.
- V**
- **Adorazione eucaristica comunitaria:** venerdì alle 16,30, seguirà la celebrazione dei Vespri.
- V**
- **Incontro dei Cresimati:** venerdì alle 18,00 nell'Oratorio S. Giovanni Bosco.
- I**
- **Tesseramento oratorio anno 2010.** Continuano le iscrizioni all'Oratorio. Sono necessarie per i ragazzi e per gli adulti che svolgono attività, in quanto prevedono la copertura assicurativa. Per tutti gli altri può essere un modo concreto di sostenere questo importante strumento educativo.
- S**
- **“Nuovo Cammino”.** Invito ancora al rinnovo e alla sottoscrizione di nuovi abbonamenti.
- I**
- **Corso in preparazione al matrimonio cristiano:** comincerà sabato 6 febbraio alle ore 19,00 presso la Sala riunioni della nostra Parrocchia. Gli interessati diano comunicazione ai parroci.
 - **Incontro diocesano delle famiglie:** domenica 7 febbraio ore 16 presso Parrocchia B.V. Assunta, Sardara.